

L'Idem: *il mercato dei derivati azionari*

Il 2000 è stato un anno importante per l'Idem sia dal punto di vista delle innovazioni introdotte, sia da quello dei volumi registrati. L'offerta di prodotti derivati si è arricchita prima con l'introduzione di contratti di opzioni su azioni quotate sul Nuovo Mercato, poi con il lancio del miniFIB, il contratto futures sul Mib30 avente una dimensione pari a un quinto di quella del Mib30 futures. Nel 2000 gli scambi complessivamente realizzati hanno raggiunto il record storico di 13,3 milioni di contratti standard e di 1.384 miliardi di euro di controvalore nozionale. Il trend di crescita è stato guidato dalle opzioni su azioni che hanno triplicato il numero di contratti standard e raddoppiato il controvalore nozionale, giungendo a rappresentare il 44% dell'attività dell'intero mercato sotto il profilo dei contratti standard.

I CONTRATTI FUTURES

Sull'Idem sono negoziati tre contratti futures sugli indici di Borsa: Mib30 futures, miniFIB e Midex futures. I primi due contratti sono derivati sul Mib30, l'indice rappresentativo delle prime 30 azioni per liquidità e capitalizzazione del Mercato Telematico Azionario. Il Midex futures è costruito sul Midex, l'indice che dal 1998 rappresenta le successive 25 azioni del Mta per capitalizzazione e liquidità.

Il Mib30 futures

Con una crescita del 9% rispetto al 1999, a fine 2000 il controvalore nozionale si è attestato a 984.392 milioni di euro, superiore ai 977.751 milioni di euro registrati nel 1998

Nel corso del 2000, il futures sul Mib30 ha recuperato il leggero calo in termini di controvalore nozionale mostrato nel 1999 (grafico 7). La situazione è stata diversa per il numero di contratti standard, il cui trend discendente iniziato nel 1999 è proseguito anche nel 2000: con un totale di 4.259.350 e una media giornaliera di 16.769 contratti standard, rispetto al 1999 ha segnato un calo del 16,4%.

Il numero di contratti in posizione aperta (*open interest*) a fine 2000 si è attestato su un livello leggermente inferiore (-1,3%) passando da 18.216 contratti a 17.979.

La diversa evoluzione della liquidità ha influenzato il rapporto tra il controvalore nozionale e l'attività del sottostante mercato azionario, passato dal 180% al 117%.

Il miniFIB

Dal 3 luglio 2000, giorno del suo debutto, a fine novembre il miniFIB ha evidenziato un continuo trend di crescita che si è arrestato solo nel mese di dicembre, pur fermandosi a livelli superiori a quelli di partenza.

Il controvalore nozionale degli scambi ha raggiunto un valore complessivo di 16.786 milioni di euro, con una media giornaliera di 132 milioni di euro che, nel mese di novembre, aveva raggiunto quota 164 milioni di euro.

Il numero di contratti standard, partito da un livello di 47.601 nel mese di luglio, ha registrato un picco in novembre con un risultato di 75.170, per poi scendere nel mese di dicembre a 59.530 contratti standard. Complessivamente, nel 2000 sono stati scambiati 358.439 contratti standard (media giornaliera: 2.822) a fine dicembre, il numero di contratti aperti è risultato pari a 2.948.

Il miniFIB, con il valore del punto indice uguale a 1 euro e quindi con la size pari a un quinto di quella del Mib30 futures, permette di assumere posizioni sull'indice Mib30 con un impegno economico più contenuto

Il futures su indice Midex

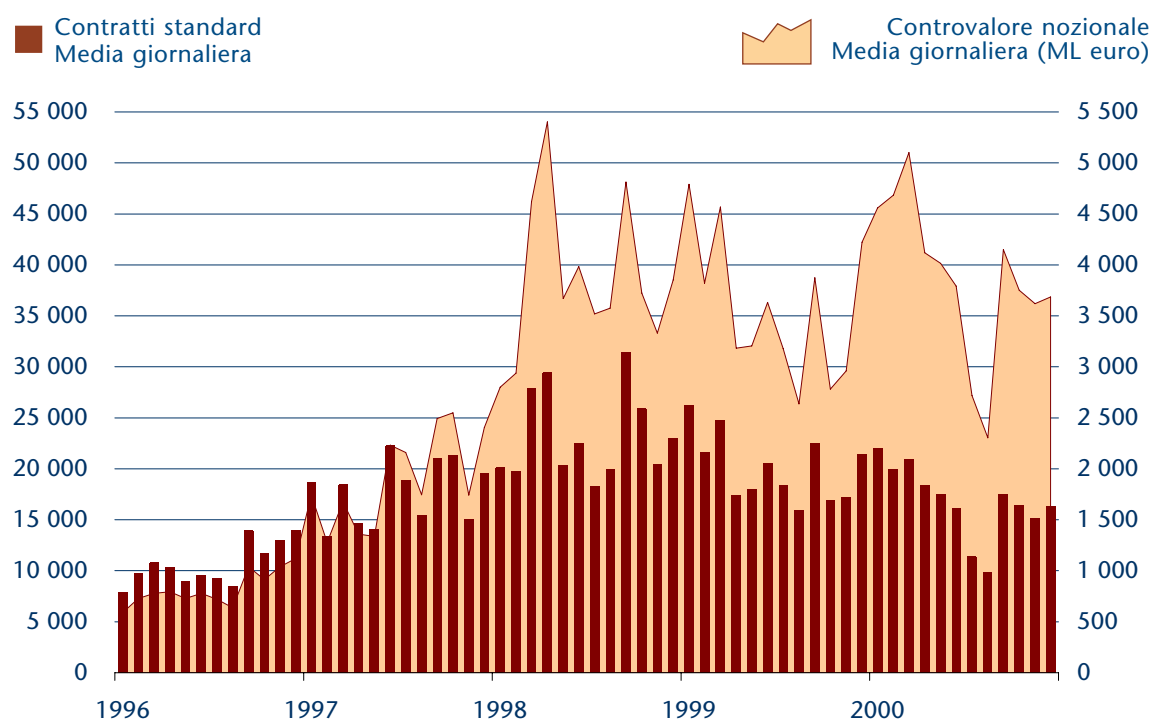
Il futures sull'indice Midex è l'unico contratto derivato che ha registrato *performances* negative nel corso del 2000, proseguendo il trend discendente che lo ha caratterizzato dal 1999, anno successivo della sua partenza.

Il controvalore nozionale complessivo è risultato pari a 176 milioni di euro, con una media giornaliera di 8 milioni, per un totale di 2.044 contratti standard.

I CONTRATTI DI OPZIONE

I contratti di opzione dell'Idem sono costruiti sull'indice Mib30 e su singole azioni quotate sui mercati azionari di Borsa Italiana.

GRAFICO 7 - IDEM: SCAMBI DEL FUTURES SUL MIB30



L'opzione sull'indice Mib30

Nel 2000, gli scambi di opzione sull'indice Mib30 sono cresciuti del 22%, con il volume complessivo passato da 264.181 a 323.166 milioni di euro di controvalore nozionale e la media giornaliera da 1.040 a 1.272 milioni di euro. Il numero di contratti standard - uniformato alla nuova *size* che nel 1999 è stata dimezzata con la riduzione del valore del punto indice da 5 a 2,5 euro - è passato da una media giornaliera di 11.400 a 11.200. Il rapporto tra il controvalore nozionale e il controvalore degli scambi realizzati sulle azioni sottostanti è invece sceso dal 53% al 39%. Analogamente, l'*open interest* è passato da 211.569 contratti in posizione aperta a 180.186. Con riferimento alla ripartizione degli scambi tra contratti *call* e *put*, si è osservata una omogenea distribuzione del controvalore nozionale e del numero di contratti standard: i contratti *call* incidono per il 52% in termini di controvalore nozionale e per il 50% in termini di contratti standard.

Le opzioni su azioni

I contratti di opzione su azione hanno raggiunto i massimi storici su tutti gli indicatori di *performance*, evidenziando il più forte trend di crescita rispetto agli altri strumenti finanziari derivati negoziati sull'Idem. Con 7 nuove opzioni e 3 revoche, a fine dicembre il numero di opzioni su azioni è salito a 31, comprese le due opzioni sulle azioni del Nuovo Mercato (e.Biscom e Tiscali).

Gli scambi sono cresciuti sia in termini di controvalore nozionale che di numero di contratti standard (grafico 8). Il controvalore nozionale complessivo è cresciuto da 28.140 a 59.431 milioni di euro, con la media giornaliera passata da 111 a 234 milioni di euro (+111%). Il rapporto con il sottostante azionario è cresciuto dall'8% al 10% e la media giornaliera di contratti standard scambiati è triplicata, passando da 7.669 a 23.114.

GRAFICO 8 - IDEM: SCAMBI DI OPZIONI SU AZIONI

